



Signs and States. Semiotics of the Modern State

Acronym : SAS

European Research Council Advanced Grant

Research project

Principal Investigator : Jean-Philippe GENET (University of Paris 1 Panthéon-Sorbonne)

Rencontre organisée sous les auspices de l'ERC (program Signs and States. Semiotics of the Modern State)

Avec le concours de l'École française de Rome, du LAMOP (Université de Paris 1 Panthéon-Sorbonne) et de l'Université de Milan



Atelier II

I linguaggi della società politica / Les langages de la société politique

Programme SAS de l'ERC

Université Paris 1 (LAMOP), Université de Milan, Ecole Française de Rome

30 septembre – 2 octobre 2010

Coordinamento scientifico : Andrea Gamberini (Università di Milano) e Andrea Zorzi (Università di Firenze)

L'Atelier *I linguaggi della società politica* prosegue la serie di incontri internazionali nei quali si articola il progetto di ricerca franco-italiano "Les vecteurs de l'idéal. Le pouvoir symbolique entre Moyen Âge et Renaissance (v. 1200-v. 1640)", promosso dal LAMOP (CNRS-Université de Paris 1) e coordinato da Jean-Philippe Genet, finalizzato allo studio dei segni e delle forme della comunicazione politica fra XIII e XVII secolo.

Richiamandosi agli studi che hanno valorizzato la dimensione pragmatica dei linguaggi politici (e cioè la connessione tra confronto politico e dibattito ideologico, tra posizioni di principio espresse attraverso un *medium* verbale e agire determinato di chi le enunciava), l'Atelier si propone di ritornare sui discorsi elaborati negli ultimi secoli del medioevo e nella prima età moderna, indagandone la capacità strutturante entro le più ampie dinamiche costituzionali del periodo.

Se infatti l'orizzonte metodologico appare ormai chiarito da tante ricerche – si è colto l'ampio spettro di soggetti capaci di collocare la propria azione politica entro un orizzonte ideale di riferimento; si è sottolineato il rapporto tendenzialmente esclusivo tra alcuni attori politici e taluni linguaggi; è stata esplorata la capacità autenticamente performativa dei linguaggi politici; ecc. – margini d'indagine rimangono consistenti soprattutto relativamente al contributo dei linguaggi alle trasformazioni degli spazi politici. Le ricerche hanno finora indagato soprattutto il ruolo delle pratiche discorsive nella costruzione di spazi cetuali e comunitari, nella definizione del rapporto tra corpi istituzionali di taglia diversa, nel modellare le forme e i contenuti dell'obbedienza ad un'autorità o ad un potere, ecc.

Tuttavia sussistono ambiti del confronto politico che, pur avendo generato accesi dibattiti e contribuito a informare di sé aspetti importanti della convivenza politica, sembrano avere ricevuto un'attenzione tutto sommato limitata. Abbiamo individuato alcuni di questi motivi e li abbiamo aggregati intorno ai seguenti nuclei tematici.

1. **Bene comune e cittadinanza.** *Civitas* e *bonum commune* sono spesso nel mondo comunale un'endiadi di cui la storiografia ha ben colto le tante e feconde implicazioni; che cosa tuttavia queste espressioni significhino nel dibattito che accompagna la formazione degli stati è questione assai più incerta, anche per le opposte concezioni messe in campo dagli attori coinvolti, alcuni dei nuovi sulla scena (sovrani, principi, comunità, frati predicatori, giuristi, ecc).

2. **Fisco, economia, moneta.** Lungi dall'esaurire il proprio significato nelle concrete dinamiche dei sistemi finanziari e monetari (regole, meccanismi di funzionamento, ecc.), questi tre ambiti rivestono un'importanza centrale anche in una prospettiva di storia sociale e politica, grazie alla loro capacità di tradurre idealità, di ispirare comportamenti, di originare dibattiti e conflitti, di delimitare inclusioni ed esclusioni.

3. **Emozioni, sentimenti, umori.** Il controllo e la gestione delle passioni, delle paure, degli odi e della varietà di stati d'animo e di emozioni che le pratiche politiche e i conflitti catalizzavano appaiono un terreno di indagine recente quanto problematico e da esplorare anche sulla scorta della documentazione tardo medievale e della prima età moderna. Il vocabolario e il lessico dell'affettività condizionavano l'espressione delle relazioni sociali e dei linguaggi politici.

4. Langues et langage : exprimer le politique.

L'expression du politique s'opère à travers des media multiples, qui tous influent sur ses contenus et en accentuent la portée en le contextualisant par leurs propres caractéristiques. Cela vaut pour le discours politique, selon qu'il emprunte la langue de l'élite culturelle ou une langue vernaculaire, mais aussi pour des modes d'expression qui, pour utiliser plus ou moins les mots du langage, le transforment profondément, tels l'image (non abordée dans cette rencontre), la performance théâtrale ou la musique.

[4. **Espressioni musicali del linguaggio politico.** In chiesa o a corte, la musica scandisce alcuni dei principali momenti della vita associata ponendosi dunque *naturaliter* come vettore di un messaggio politico che l'effetto combinato dell'elemento testuale e di quello propriamente sonoro rendeva particolarmente incisivo]

Les actes de cette conférence ont été publiés intégralement par les éditions Viella, à Rome, sous la direction de Andrea Gamberini, Jean-Philippe Genet et Andrea Zorzi en 2011.

Introduction

Gian Giovanni Merlo, *Saluto del Direttore del Dipartimento*

J.-Ph. Genet (Paris 1-LAMOP), *Les langages de la société politique: entre action et réflexion, entre formes et contenus.*

1. Bene comune e cittadinanza

Giuliana Albinì (Università di Milano), *"Civitas tunc quiescit et fulget cum virtutibus pollutum numero decoratur"*. *Le concessioni di cittadinanza in età viscontea tra pratiche e linguaggi politici.*

Barbara Baldi (Università di Milano), *"Pro tranquillo et pacifico statu humanae rei publicae"*: *Guglielmo Centuri fra religione e politica nell'età di Gian Galeazzo Visconti*

Ennio I. Mineo (Università di Palermo), *Continuità del bene comune / continuità della res publica : la realtà italiana del basso Medio Evo.*

Jan Dumolyn (Universiteit Gent), *The Urban Ideologies of Later Medieval Flanders: Towards an Analytical Framework*

John Watts (Corpus Christi College, Oxford University), *Common Weal and Common Wealth. English monarchical republic in the making*

2. Langue et langage : exprimer le politique

Florence Alazard (CESR - Tours), *Un discours politique : le lamento de la femme abandonnée dans l'opéra italien du premier XVII^e siècle.*

Olivier Bertrand (CNRS-INALF, Nancy), *Histoire du lexique politique français: émergence des corpus aristotélicien et augustinien à la fin du moyen âge*

Aude Mairey (CNRS-LAMOP), *La poésie comme mode de communication politique dans la guerre des Deux Roses.*

Giuliano Di Bacco (Cambridge University), *La musica "politica" nel tardo medio evo: quali messaggi per quali destinatari ?*

Benoît Grevin (CNRS-LAMOP), *La musica del dictamen.*

Marie Bouhaïk-Gironès (Universiteit Amsterdam), *Le théâtre entre communication politique et action politique (France, secoli XIII^e-XVI^e siècle)*

3. Emozioni, sentimenti, umori

Fabrizio Ricciardelli (University of Georgetown), *Lupi e agnelli nel discorso politico dell'Italia comunale*

Andrea Zorzi (Università di Firenze), *L'angoscia delle Repubbliche (il "timor" nell'Italia degli anni 1330)*

Laurent Smaghe (Paris 4), *Les discours de l'émotion: l'exemple des ducs Valois de Bourgogne (XIV^e-XV^e siècle).*

Nicolas Offenstadt (Paris 1-LAMOP), *Les émotions de la paix.*

Isabella Lazzarini (Università del Molise), *Linguaggio argomentativo e linguaggio emozionale nelle pratiche diplomatiche del primo quattrocento: le commissioni di Rinaldo degli Albizzi*

4. Fisco, economia, moneta

Paolo Evangelisti (Università di Trieste), *Il quadrato di Aristotele. La moneta nell'edificazione della sovranità e della res publica (secoli XIII-XIV)*

Massimo Della Misericordia (Università di Milano LaBicocca), *Consuetudine, contratto, lucro individuale, uso domestico. Una riflessione sugli ideali economici a confronto nelle vertenze per le risorse del territorio alpino alla fine del medioevo*

Andrea Gamberini (Università di Milano), *"Propter justitiam et aequalitatem serbandam". Discorsi sulla fiscalità nella Lombardia Viscontea*

Christian Liddy (University of Durham), *Political discourses on taxation in late medieval England*

Animatori della discussione e della tavola ronda conclusive

Enrico Artifoni (Torino), Anna Benvenuti (Firenze), Patrick Boucheron (LAMOP),
Yoshiisa Hattori (Kyoto) Pierangelo Schiera (Trento) Giorgio Chittolini (Milano),
Christopher Fletcher (SAS)